



COMUNICATO STAMPA

LA DORIA - approvato dal C.d.A. il Resoconto intermedio di gestione al 30.09.2018.

Fatturato in crescita grazie all'incremento dei volumi venduti e marginalità in calo a causa della flessione dei prezzi di vendita e ai maggiori costi della campagna di trasformazione del pomodoro che hanno impattato sul terzo trimestre.

Buona performance dei mercati internazionali, in calo il mercato domestico.

Prosegue l'esecuzione dell'ingente piano quadriennale di investimenti di circa 115 milioni di euro, volto all'incremento della capacità produttiva, all'aumento dell'efficienza industriale e logistica e alla razionalizzazione dei siti industriali del Gruppo con l'obiettivo di essere ancor più competitivi nei costi, incrementare il fatturato e migliorare la marginalità.

- **Ricavi progressivi consolidati in aumento dell'1.3% a 512.2 milioni di Euro (505.6 milioni al 30.09.2017). A cambi costanti, ricavi in crescita del 2%. Fatturato consolidato del terzo trimestre a 162.9 milioni di Euro, -1.1% rispetto al terzo trimestre 2017.**
- **EBITDA primi 9 mesi a 40.5 milioni di Euro (42.4 milioni al 30.09.2017); Ebitda margin dall'8.4% al 7.9%. Ebitda terzo trimestre a 16.1 milioni di Euro (18 milioni nel terzo trimestre 2017). Ebitda margin dal 10.9% al 9.9%.**
- **EBIT progressivo al 30 settembre 2018 a 29 milioni di Euro (30.5 milioni al 30.09.2017); Ebit margin dal 6% al 5.7%. Ebit terzo trimestre a 10.9 milioni di Euro (13.7 milioni nel terzo trimestre 2017). Ebit margin dall'8.3% al 6.7%.**
- **Utile netto primi nove mesi a 21.8 milioni di Euro, pressoché stabile rispetto ai 21 milioni dei primi nove mesi 2017. Utile netto del trimestre a 8.7 milioni (pari importo nel terzo trimestre 2017);**
- **Posizione Finanziaria Netta a 79.1 milioni di euro (-64.4 milioni al 30.06.2018 e -98.1 al 31.12.2017).**
- **Gearing a 0.33 da 0.28 al 30 giugno 2018 e 0.43 al 31 dicembre 2017.**

Angri (SA), 14 Novembre 2018 - Il Consiglio di Amministrazione di La Doria S.p.A., Azienda leader nella produzione di conserve di pomodoro, sughi pronti, legumi, e succhi di frutta a marchio della Grande Distribuzione, ha approvato oggi ad Angri, quale rendicontazione finanziaria aggiuntiva su base volontaria, il Resoconto intermedio di gestione al 30.09.2018.



L'andamento del Gruppo nei primi nove mesi dell'esercizio è stato contraddistinto da una crescita del fatturato caratterizzata da un soddisfacente incremento dei volumi venduti e da un calo della marginalità imputabile principalmente alla flessione dei prezzi di vendita relativamente all'attività industriale e ai maggiori costi della campagna di trasformazione del pomodoro che hanno impattato sul terzo trimestre.

Con riguardo all'attività manifatturiera svolta dalla Capogruppo La Doria S.p.A. e dalla controllata Eugea Mediterranea S.p.A., è stato registrato un incremento dei volumi venduti e margini operativi in calo a causa della flessione dei prezzi di vendita che ha riguardato tutte le categorie di prodotto, in particolare i sughi pronti, in uno scenario caratterizzato da una elevata competizione e dal ruolo di forza della Grande Distribuzione, in cui la Società ha privilegiato la difesa delle quote di mercato. Stabili nel complesso i costi di produzione con un aumento marcato per la "linea rossa" e un decremento per la linea frutta e la linea legumi.

L'attività di trading, svolta dalla controllata LDH (La Doria) Ltd sul mercato inglese ha registrato un soddisfacente progresso delle vendite, determinato da una buona crescita dei volumi e da un lieve incremento dei prezzi ascrivibile agli effetti dell'inflazione indotta dalla svalutazione della sterlina post Brexit, che ha continuato a colpire, seppur in maniera meno accentuata, i principali prodotti importati in euro e/o dollaro e commercializzati dalla società sul mercato britannico. Stabili, rispetto al medesimo periodo del 2017, i margini operativi nonostante il perdurare della pressione esercitata dagli operatori della Grande Distribuzione inglese in un contesto inflattivo e di aumento della competitività.

Sulla performance del Gruppo dei primi nove mesi 2018 ha influito anche la dinamica valutaria, ovvero lo sfavorevole cambio di conversione euro-sterlina dei risultati della LDH per effetto della citata svalutazione della moneta inglese.

Risultati consolidati dei primi nove mesi 2018

I ricavi consolidati si attestano a 512.2 milioni di Euro, in aumento dell'1.3% rispetto ai 505.6 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. A cambi costanti, il fatturato ammonterebbe a 515.8 milioni di Euro (+2%).

Buona performance della "Linea rossa" e della "Linea Legumi e vegetali" cresciute, a parità di cambio, del 4.4% e del 3.5% rispettivamente. Stabile la "Linea sughi" che ha registrato un buon progresso in termini di volumi eroso dal calo dei prezzi. In aumento anche le vendite delle "Altre Linee" (trading) con +5.3% a cambi costanti. In calo la linea frutta (-10.4% a parità di cambio) a causa principalmente di minori vendite di succhi sul mercato domestico.

Nel complesso, il fatturato del Gruppo è stato generato dai "Legumi e vegetali" per il 27.3%, dai "Derivati del pomodoro" per il 21.4%, dai "Sughi" per il 12.7%, dalla "Frutta" per il 10.2% e dalle "Altre Linee" (trading) per il 28.4%.



All'estero è stato destinato l'80% delle vendite, aumentate del 3.7% a cambi costanti, mentre il peso del mercato domestico si è attestato al 20%, con ricavi in flessione del 4.4%

I principali margini di redditività a livello consolidato risultano:

- **il risultato operativo lordo (EBITDA)**, che è pari a 40.5 milioni di Euro rispetto ai 42.4 milioni al 30 settembre 2017. Ebitda margin attestato al 7.9% contro l'8.4% dei primi nove mesi 2017;
- **il risultato operativo (EBIT)**, che ammonta a 29 milioni di Euro rispetto ai 30.5 milioni al 30.09.2017. Ebit margin al 5.7% dal 6% dei primi nove mesi 2017;
- **l'utile netto**, che è pari a 21.8 milioni di euro, pressoché stabile rispetto ai 21 milioni realizzati nei primi nove mesi 2017.

I principali dati patrimoniali a livello consolidato risultano:

- **la posizione finanziaria netta**, che si attesta a -79.1 milioni di Euro, in aumento rispetto ai -64.4 milioni registrati al 30 giugno 2018 (per effetto degli investimenti realizzati e dell'incremento delle scorte a seguito della produzione stagionale del pomodoro) e in diminuzione rispetto ai -98.1 milioni al 31.12.2017;
- **il patrimonio netto** che ammonta a 240.1 milioni di Euro, in incremento rispetto ai 231.7 milioni al 30 giugno 2018 e ai 227 milioni al 31 dicembre 2017;
- **il rapporto debiti/patrimonio**, che si attesta a 0.33 da 0.28 al 30 giugno 2018 e 0.43 al 31 dicembre 2017.

Risultati consolidati del 3° trimestre 2018

Le vendite consolidate nel terzo trimestre sono pari a 162.9 milioni di Euro, in calo dell'1.1% rispetto ai 164.7 milioni realizzati nell'analogo periodo del 2017.

L'Ebitda si attesta a 16.1 milioni di Euro, in calo rispetto ai 18 milioni di Euro del 3° trimestre 2017, mentre **l'Ebit** è pari a 10.9 milioni, anch'esso in calo rispetto ai 13.7 milioni di Euro del 3° trimestre 2017.

L'utile netto del trimestre è pari a 8.7 milioni di Euro, di pari importo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Previsioni FY 2018 e outlook 2019

Per quel che riguarda l'evoluzione della gestione del Gruppo nel 2018, si prevede un aumento del fatturato grazie alla crescita dei volumi di vendita, mentre in termini di marginalità si ritiene



di confermare un calo rispetto all'esercizio precedente, calo che tenuto conto del negativo andamento della campagna di trasformazione del pomodoro svoltasi nel terzo trimestre, si stima lievemente superiore rispetto al Piano.

Il marcato incremento dei costi di produzione sarà solo in parte mitigato dall'aumento dei prezzi di vendita dei derivati del pomodoro per cui si stima una flessione della redditività della "linea rossa" nel corrente anno e, in misura maggiore, nella prima metà del 2019, esercizio in cui la produzione del pomodoro genererà ricavi.

D'altra parte, si prevede uno scenario più positivo con la campagna del prossimo anno grazie all'attesa forte riduzione delle scorte a livello nazionale che dovrebbe condurre il mercato al rialzo in termini di quotazioni, con effetti a partire dall'ultimo trimestre del prossimo esercizio e soprattutto dal 2020.

Lo scenario di mercato in cui opera il Gruppo La Doria continua ad essere caratterizzato da una concorrenza molto accesa che negli ultimi anni è andata via via inasprendosi con il crescente potere negoziale della Grande Distribuzione. La diffusione dei Discounts in tutto il mondo, particolarmente agguerriti sul fronte dei prezzi, la concentrazione in atto dei colossi distributivi, gli accordi di partnership e la creazione di gruppi di acquisto, ha accresciuto la pressione sui fornitori, in particolare nel Regno Unito anche a seguito della Brexit e degli effetti prodotti dalla svalutazione della sterlina.

In tale contesto, nel 2018 il Gruppo ha varato un ingente piano quadriennale di investimenti, che impiegherà risorse per circa 115 milioni di euro, volto alla razionalizzazione dei siti industriali, all'ampliamento e all'automazione dei magazzini, nonché all'aumento dell'efficienza industriale e logistica, con l'obiettivo di essere ancor più competitivi nei costi. Al riguardo, a fine Settembre le attività produttive dello stabilimento di Acerra sono cessate e la produzione dei sughi pronti è stata concentrata nel sito di Parma.

Il Piano sarà finalizzato, altresì, all'aumento della capacità produttiva principalmente nelle categorie di prodotto a più alto valore aggiunto e con tassi di crescita potenzialmente più elevati, come i citati sughi pronti.

La Doria, continuerà, dunque, a lavorare, nei prossimi anni, su due piani prioritari, l'aumento dei ricavi e il miglioramento della marginalità.

La Doria, società quotata all'MTA, segmento Star, di Borsa Italiana, è il primo produttore italiano di legumi conservati e di derivati del pomodoro (polpa e pelati) e secondo di succhi e bevande di frutta. Con l'acquisizione del Gruppo Pa.fi.al La Doria è diventato il primo produttore italiano di sughi pronti a marchio private labels e tra i primi produttori Europei.

Il fatturato 2017 è stato pari a 669.1 milioni di euro di cui oltre il 90% generato attraverso il segmento delle private labels (marchi delle catene distributive), con clienti quali Carrefour, Auchan, Selex e Conad in Italia e Tesco, Sainsbury, Morrisons e Waitrose all'estero, che rappresenta il principale sbocco commerciale per il Gruppo.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dr. Alberto Festa, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.



Si allega al presente comunicato la sintesi della situazione patrimoniale e del conto economico riclassificati del Gruppo La Doria al 30.09.2018 (dati non oggetto di verifica da parte della società di revisione).

Contact: *Patrizia Lepere*
Investor & Media Relations Manager
Tel. 081/5166260 - mobile: 340/9673931
Email: IR@gruppoloria.it -
Sito web: www.gruppoloria.it



GRUPPO LA DORIA - Situazione patrimoniale consolidata di sintesi

Redatta secondo i principi IFRS/EU in Euro/000

	30/09/2018	30/06/2018	31/12/2017
Crediti Commerciali	107.066	114.437	106.498
Scorte	211.068	175.508	209.484
Altri crediti correnti	18.185	16.318	11.530
Totale attività di funzionamento	336.319	306.263	327.512
Debiti commerciali	154.902	131.455	115.682
Altri debiti di funzionamento	29.008	34.152	26.463
Totale passività di funzionamento	183.910	165.607	142.145
CAPITALE DI FUNZIONAMENTO	152.409	140.656	185.367
Immobilizzazioni immateriali nette	5.598	5.677	6.090
Immobilizzazioni materiali nette	177.622	166.903	149.919
Partecipazioni	970	960	267
Altre attività	17.681	17.286	17.773
CAPITALE IMMOBILIZZATO	201.871	190.826	174.049
Passività non correnti	22.894	23.373	22.444
TFR ed altri fondi	12.168	11.996	11.833
Totale passività non correnti	35.062	35.369	34.277
CAPITALE INVESTITO NETTO	319.218	296.113	325.139
liquidità	(48.951)	(82.275)	(66.691)
indebitamento a breve	38.996	55.497	67.621
indebitamento a m/l	89.056	91.142	97.220
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	79.101	64.364	98.150
patrimonio netto di gruppo	240.052	231.689	226.919
patrimonio netto di terzi	65	60	70
TOTALE PATRIMONIO NETTO	240.117	231.749	226.989



GRUPPO LA DORIA - Conto economico consolidato riclassificato

Redatto secondo i principi IFRS/EU in Euro/000

	3° Trimestre 2018		3° Trimestre 2017		al 30/09/2018		al 30/09/2017	
Fatturato	162.872	100,0%	164.666	100,0%	512.223	100,0%	505.566	100,0%
Variazioni di magazzino prodotti finiti e semilavorati	43.480	26,7%	55.713	33,8%	3.057	0,6%	26.193	5,2%
Altri ricavi	2.384	1,5%	2.504	1,5%	7.430	1,5%	8.470	1,7%
Valore della produzione	208.736	128,2%	222.883	135,4%	522.710	102,0%	540.229	106,9%
Costi della produzione	174.610	107,2%	186.464	113,2%	441.033	86,1%	456.338	90,3%
Valore aggiunto	34.126	21,0%	36.419	22,1%	81.677	15,9%	83.891	16,6%
Costo del personale	18.020	11,1%	18.446	11,2%	41.175	8,0%	41.456	8,2%
Risultato operativo lordo	16.106	9,9%	17.973	10,9%	40.502	7,9%	42.435	8,4%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	5.190	3,2%	4.265	2,6%	11.453	2,2%	11.921	2,4%
Risultato operativo netto	10.916	6,7%	13.708	8,3%	29.049	5,7%	30.514	6,0%
Proventi (oneri) finanziari netti	(332)	-0,2%	(246)	-0,1%	(1.141)	-0,2%	(1.340)	-0,3%
Proventi (oneri) su cambi	1.088	0,7%	(1.225)	-0,7%	1.932	0,4%	(49)	0,0%
Risultato della gestione caratteristica	11.672	7,2%	12.237	7,4%	29.840	5,8%	29.125	5,8%
Proventi (oneri) derivanti da attività destinate alla vendita	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Risultato ante imposte	11.672	7,2%	12.237	7,4%	29.840	5,8%	29.125	5,8%
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.983	1,8%	3.571	2,2%	8.012	1,6%	8.123	1,6%
Risultato netto	8.689	5,3%	8.666	5,3%	21.828	4,3%	21.002	4,2%
di cui Gruppo	8.684	5,3%	8.661	5,3%	21.833	4,3%	21.005	4,2%
Terzi	5	0,0%	5	0,0%	(5)	0,0%	(3)	0,0%